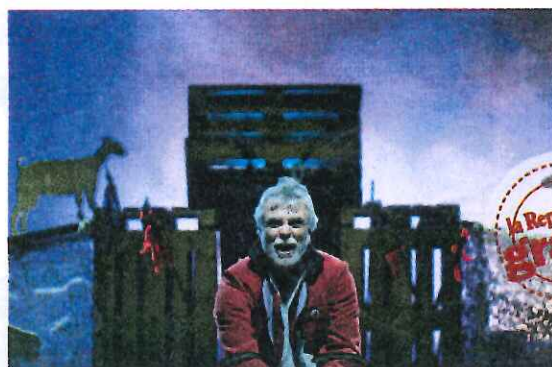


TEATRO

SERATA TROVAROMA



STEFANO SABELLI IN SCENA AL VASCHELLO

Il "Saul" di Alfieri la furia e la catarsi

In un impianto contemporaneo italiano ispirato ad opere di Ceroli e Marotta, sta per rivivere il capolavoro in versi "Saul" di Vittorio Alfieri, opera di fine Settecento, e lo spettacolo, che s'annuncia da giovedì 2 a sabato 4 al teatro Vascello, vede Stefano Sabelli protagonista nel ruolo del titolo, anche firmatario delle scene e della regia. S'annuncia un'edizione energica e visionaria, col concorso di talenti diplomati al Centro Sperimentale di Cinematografia, o formatisi nella Scuola Propedeutica d'Arte Scenica del Loto. L'incalzare degli endecasillabi alimenterà una recitazione in sintonia con la furia di un sconfitto, ancora sopraffatto dall'ansia di affermare la sua potenza, fino alla catarsi finale. E' una tragedia, "Saul", che si consuma nell'arco di una giornata (alba, giorno, tramonto e notte). I personaggi dell'opera si fanno, per Saul, specchio e simbolo d'ogni umano e contraddittorio sentimento, rendendo ancora più evidente la dolorosa solitudine del vecchio re d'Israele, scosso dalle tempeste del suo stesso animo, tra bisogno di affetto e diffidenza, malinconia e ira, fino all'esplosione di una follia dettata da un'estrema libertà del suo sentire e agire. A contrappuntare il testo saranno musiche Klezmer e il Requiem di Mozart, con interventi sonori dal vivo che rimandano a vecchie e nuove diaspore e intifade.

Rodolfo di Giammarco